

Figaro. Esso appunto
da Siviglia a cavallo qui giunto,
da Siviglia, ov'ei forse sarà.

Ant. Questo nò, questo nò, che il cavallo
io non vidi saltare di là.

il Conte. Che pazienza! finiam questo ballo!

la Cont. e Sus. Come mai, giusto Ciel! finirà?

il Conte. Dunque tu.....

Figaro. Saltai giù.

il Conte. Ma perchè?

Figaro. Il timor

il Conte. Che timor?

Figaro. Là rinchiuso,
aspettando quel caro visetto.....
tippe tappe un susurro fuor d'uso.....
voi gridaste..... lo scritto biglietto.....
saltai giù dal terrore confuso....
e stravolto m'ho un nervo del piè.

Ant. Vostre dunque saran queste carte,
che perdeste?....

il Conte. Olà, porgile a me.

Figaro. Son in trappola.

Sus. e la Contes. Figaro, a l'arte!

il Conte. Dite un pò questo foglio cos'è?

Figaro. Tosto, tosto..... n'ho tanti..... aspettate.

Antonio. Sarà forse il sommario de' debiti.

Figaro. Nò, la lista degli osti.

il Conte. Parlate.
E tu lascialo.

la Contessa, Susanna {
e Figaro. { Lascia lo
mi, e parti!

Antonio. Parto, sì, ma se torno a trovarti.....

Figaro. Vanne, vanne, non temo di te.

il Conte. Dunque?....

la Contessa. Oh Ciel! la patente del Paggio!

Susanna. Giusti Dei! la patente!....

il Conte. Coraggio!

Figaro. Uh che testa! questa è la patente,
che pocanzi il fanciullo mi diè.

il Conte. Perchè fare?

Figaro. Vi manca...

il Conte. Vi manca?